ATAC: biglietti fino a 75 lire!

a destra all'assalto della « 167 »

II «meccanismo» della speculazione

A chi osservi con una certa attenzione le vicende della lemica urbanistica, non sarà certamente sfuggito che in atto un « rilancio » di alcune delle più viete posiziodella destra economica. Se ne fa portavoce il confinistriale Globo; ma nell'aula capitolina è un consigliere mocristiano, l'on. Cavallaro, a fare pressioni sulla Giun-– evidentemente sicuro di trovare solidi appigli sia interno del suo partito sia tra le forze che compono la maggioranza — per lo sblocco indiscriminato le licenze di costruzione Il tema è sempre il solito: allarmismo sulle sorti dell'edilizia (rovinata in realtà uno sviluppo fondato sulla speculazione più sfrenata) ie sfocia pol nella richiesta di rimettere in funzione, nza troppi vincoli e senza neppure un minimo di pianiil meccanismo che ha il suo asse nella rendita ndiaria. Le licenze di costruzione rilasciate dal Comusono migliala e migliala: ove diventassero edifici già i progetti approvati dalla quindicesima ripartipotrebbero costruire interi quartieri! Dunque, · cosa vuole la proprietà immobiliare? I consiglieri li-Campidoglio sollecitano via libera alle lottizzaoni private (non a caso il primo firmatario del documenè quel D'Andrea che, come assessore all'urbanistica delle unte clerico-fasciste, firmò la politica appunto delle llizzazioni private e delle convenzioni coi privati, che nno visto l'amministrazione comunale farsi syabello egli interessi speculativi), la assegnazione di un ruolo sai circoscritto al piano della legge 167, ecc. Un consiliere d.c. sembra dar loro ragione. Che cosa sta accando, dunque, in Campidoglio? L'Avanti!, ieri, replicando all'attacco liberal-confindu-

iale, scriveva che - un allargamento nella stipulazione nuove convenzioni non avrebbe alcun effetto positivo l'occupazione operaia.. servirebbe invece soltanto a anciare la speculazione fondiaria ed a provocare un inestimabile aggravio della spesa pubblica, in Comune dovrebbe dotare dei servizi iniziative slegate, disordinate e casuali. Così alla crisi ediaggiungerebbe un'ulteriore crisi nelle finanze colasciando campo libero alla speculazione fondia-Giudizio senza dubbio giusto. I comunisti, come è to, hanno sempre sostenuto che il piano della legge 167, Roma, anche per loro merito, si estende oltre l mila **ettari.** deve essere la strumenta di attuazione del regolatore, guindi lo strumento fondamentale per lirizzare razionalmente lo sviluppo della città e per ittere la speculazione. Entro i vasti confini di questo ano, tutte le iniziative del settore edilizio possono troare sfogo, al riparo dai pericoli di un mercato delle arec aloppante Ma per realizzare questo occorre innanzitutto in forte impegno politico. Ed è in ciò che si debbono individuare i punti deboli dell'attuale maggioranza capitona. Discorsi come quello dell'on Cavallaro non sono suo tempo dai comunisti per esaminare, prima dell'inverno, i problemi del settore dell'edilizia, non sia stato possibile nell'aula di Giulio Cesare proprio per l'atteggia-

Asili-nido

La drammatica situazione è esplosa durante i lavori del convegno promosso dalla Camera del lavoro. Ma l'assemblea ha anche indicato soluzioni immediate e un impegno di lotta.

Sì, questa è la cifra: tariffa da 75 lire su 32 linee tra le maggiori. 50 lire su tutte le altre. I lavoratori della periferia dovrebbero spendere il doppio. La crisi dei trasporti il Comune vuol farla pagare a coloro che, oggi, ne sono già le vittime.

FOLLI RICHIESTE DELLA GIUNTA

Le tariffe operaie (prima delle 8) dovrebbero essere portate a 25 e 50 lire - Aumenti anche sulle autolinee STEFER

Oggi la Giunta comunale proporrà al Consiglio un aumento delle tariffe dell'ATAC che va ben al di là di ogni più pessimistica previsione. Il sindaco Petrucci e l'assessore socialista Pala (cui toccherà questa sera svolgere la relazione nella sala di Giulio Cesare) vogliono infatti portare il prezzo dei biglietti a due «tagli» fondamentali: 75 lire su trenta linee delle maggiori e 50 lire su tutte le altre. Le tariffe dovrebbero essere ridotte rispettivamente a 50 e a 25 lire prima delle otto del mattino. Già queste cifre bastano a far comprendere la gravità del provvedimento che la Giunta con una decisione dell'altro ieri, porta dinanzi al Consiglio, dove

il PCI ha già preannunciato una energica oppo-Nei disegni del sindaco, le

nuove tariffe dovrebbero entrare in vigore, se non il primo gennaio, almeno il primo febbraio. La proposta conte-

nuta nella delibera contraddice in pieno tutte le affermazioni precedenti della maggioranza, e in particolare contrasta con due impegni più volte ribaditi. Si era infatti parlato - al momento in cui venne presentata la delibera del biglietto unico di 50 li-

Le tariffe in discussione

Lire 75

(ridotte a 50 prima delle 8 del mattino)

99 e relative linee barrate, crociate e notturne, ad eccezione delle linee 93 barrata e 93 croclata. SPECIALI: A, B, C, D, E, I, L, M, O e relative linee barrate e notturne. COLLEGAMENTI SPECIALI: per il Ministero degli Esteri (AV ed NV), per gli stadi, per i teatri dell'Opera, delle Terme di Caracalia, per la Fiera di Roma ed altre manifestazioni.

70, 75, 77, 78, 85, 87, 88, 90, 93, 94, 95,

Lire 50 (ridotte a 25 prima delle 8 del mattino)

LINEE: CD. CS. ED. 30, 1, 3, 4, 5, 7, 9, 10n., 10r., 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 28, 32, 35, 36, 37, 39, 43, 44, 45, 46, 47n., 47r., 48, 63, 71, 89, 91, 92, 93b, 93croc., 96, 97, 98n., 98r., 101, 109, 111, 112, 118. 123, 128, 135, 137, 144, 147, 193, 201, 209, 211, 218, 223, 228, 235, 237, 246, 301, 309, 311, 312, 328, 337, 346, 409, 411, 412, 437, 446, 512, 537 e rispettive linee barrate,

SPECIALI: H, G, N, P.

COLLEG. PER LE SCUOLE: (SL, TN)

Riforma della legge che tutela le lavoratrici madri — Appoggio lla iniziativa popolare dell'Udi — Piano minimo per impegnare e aziende — Iniziative per il primo biennio della « 167 »

CINQUE PROPOSTE

«Il problema della cura della prima infanzia è totalmente assente nei criteri di direzione dello iluppo della città e dei suo entroterra e nella programmazione di importanti e talvolta definitivi setti urbanistici». Questa drammatica denuncia è stata fatta ieri sera, dalla compagna Anna Maria iai, al convegno indetto dalla Camera del Lavoro sulla tutela della donna lavoratrice e sulla necestà di istituire una adeguata e moderna rete di asili nido. « Nel piano regolatore di Roma — ha aggiunto la ai --- non è inserita neppure, come invece per altri servizi (scuola, mercati, chiese ecc.), una tipologia che si ferisca agli asili nido. Lo stesso dicasi per il primo biennio di applicazione della legge 167 nel territorio della ttà che, a tutt'oggi, non prevede neanche la destinazione di aree a questo scopo». Come si vede il problema

itto da affrontare e proio nel momento in cui numero delle donne laratrici aumenta ed è dinuto una costante della

ta moderna. Nella sua relazione la Ciai citato gli esempi della na Tiburtina, del nuovo cleo industriale di Pomei e delle braccianti dei Caelli e del Palombarese. lla zona Tiburtina, che i quartieri Tirtino III, Tiburtino IV, San silio, Ponte Mammolo, Pielusivamente con il pubblico naro da enti preposti all'elizia popolare, come l'Istito case popolari o l'Ina sa — non esiste una rete asili nido. Eppure in que-i quartieri abitano oltre 120 la persone delle quali cir-40 mila sono donne in età lavoro e 11.200 bambini itto i tre anni. Eppure si ratta di un nucleo urbano roprio a ridosso della zona ndustriale e dai quartieri lella Tiburtina una percenper venire in città a prestare | vorano | nell'apparato | dello

il proprio lavoro. Nella zona di Pomezia-Aprilia — ha denunciato ancora la Ciai - dove è sorto il nuovo nucleo industriale, nel quadro della politica dei poli di sviluppo, i contributi della Cassa del Mezzogiorno intervengono in misura consistente in favore degli imprenditori. La mano d'opera viene reclutata nelle campagne circostanti a basso costo. Il tradizionale assetto familiare è stato sovvertito: le donne lasciano i loro paesi la mattina presto e tornano la sera, ma non una lira - non degli investimenti diretti, ma dei fondi per le infrastrutture collegate alla nuova zona industriale - viene spesa per far fronte alla nuova realtà della vita degli uomini e delle donne e per assicura-re un minimo di assistenza all'infanzia più esposta nei primi anni di vita. Eguale discorso si può fare per le braccianti dei Castelli e della zona di Palombara che hanno sostituito ormai gli uomini e lavorano quasi tutto l'anno nelle varie fasi deluale altissima di donne tut-l'agricoltura o del numero le le mattine all'alba parte imponente di donne che la-

1 Domani Sciopero al Sant' Evgenio

la costruzione di un asilo-nido.

matiche situazioni sono ve-

nute fuori dalle relazioni di

Anna Maria Ciai e di Anna

Morante che ha illustrato i

criteri generali elaborati dal-

la CGIL per la tutela della

maternità. Importanti con-

tributi al dibattito sono stati

portati da Antonio Leoni, del

sindacato chimici, da Ned-

da De Giorgio del sindacato

abbigliamento, da Livia D'Angeli della Federbraccian-

Queste e molte altre dram-

Domani sciopero all'ospedale Sant'Eugenio, dell'EUR, dalle 7 alle 8,30 e dalle 13,30 alle 15. Il personale intende in questo modo porre con forza il problema della costruzione di un asilo nido o per lo meno l'adattamento dei locali già esistenti. La direzione locale e la presidenza degli Ospedali Riuniti, pur riconoscendo giusta la rivendicazione, hanno eluso, fino ad oggi, l'attesa delle interessate aumentando così il disagio e l'esasperazione.

Stato, negli enti parastatali , ti, da un rappresentante della C. I. degli ospedali riunio negli enti locali. In quest'ultimo caso alle condizioti, da Gisella Pasquali del ni di miglior favore per la sindacato vetro e ceramica, parte normativa precedente e da Maria Pitocchi del sindasusseguente alla maternità fa cato poligrafici. Al convegno, riscontro una assenza di che era presieduto da Morqualsiasi intervento del dagia, segretario della Camera del lavoro, ha portato il saluto dell'UDI, Maria Mitore di lavoro nelle questioni che riguardano la custodia dell'infanzia nemmeno sul chetti. piano di dotare di nidi i Al termine sono venute fuograndi complessi di abitari concrete proposte che poszione dell'INCIS. Nè alla Pisono così essere riassunte: sana nè al villaggio di Decima infatti si è pensato al-

riforma organica e radicale della tutela delle lavoratrici madri che affermi i criteri proposti dalla CGIL; richiesta in tutti i luoghi di lavoro di incontri con le direzioni aziendali per avere condizioni più favorevoli nel trattamento delle lavoratrici madri; pieno appoggio alia legge di iniziativa popolare presentata dall'UDI; creazione delle premesse nelle aziende. settori e categorie di trattative a breve termine con i datori di lavoro per la costituzione di un piano minimo di asili-nido in città e provincia avvalendosi anche dei fondi recuperabili da una eventuale sanatoria delle aliquote non versate in passato dai datori di lavoro. Inoltre sono state avanzate queste altre proposte: partecipazione degli enti locali, all'elaborazione di un piano minimo per i

grandi agglomerati urbani e della provincia: inserimento dei criteri di assistenza alla prima infanzia nel primo biennio della • 167 »; ricerca di aree e beni patrimoniali del Comune e della Provincia da trasformare in asili-nido e infine coordinamento con tutti gli enti di edilizia popolare con l'obbligo di inserire i • nidi • nei servizi. Per la provincia, infine è stato chiesto un piano immediato che soddisfi almeno le impellenti necessità dei Castelli, di Palombaru e di Po-

bile uniforme, in modo da rendere più agevole l'attività corrente dell'azienda e particolarmente l'introduzione delle macchinette-bigliettario. Rispondendo ai consi-glieri comunisti, poi, si era preso impegno che un even-tuale aumento delle tariffe sarebbe stato proposto dall'amministrazione parallelamente a un piano di radivece? Vi è la proposta di un aumento scandaloso, folle,

più grave di quello che qual-

che mese fa non si ebbe ani-

nosciuta esigenza di «ritocchi»

--- della necessità di stabi-

lire una tariffa il più possi-

mo di portare avanti; ed oltre a questo, nulla. L'ATAC naviga in acque stagnanti, mentre la sua crisi compie sempre nuovi progressi. Il sistema delle tariffe poi è tornato nuovamente ad ancorarsi a criteri di differenziazione tra linea e linea (che in alcuni casi, tra l'altro, sono semplicemente arbitrari). Ecco quindi la riprova del caos capitolino e di un orientamento vecchio e conservatore, che fa leva solo sulle tariffe in vece di cercare di rimuovere i motivi della crisi dei tra-(il presidente della ATAC dichiarava ieri che mezzi dell'azienda, a causa del traffico, hanno ormai toccato velocità medie che sflorano gli otto chilometri al-l'ora. Questo è il punto: con un aumento delle tariffe come quello proposto, la motorizzazione privata riceverà una nuova spinta, e le diffi-coltà aumenteranno. La politica capitolina sta facendo imboccare all'ATAC una via

Il dettaglio delle linee comprese nei due gruppi — 75 e 50 lire - lo pubblichiamo a parte, in evidenza. Gli abbonamenti subiranno aumenti corrispondenti (60 volte i prezzo ordinario per la prima linea, 50 volte per la seconda, 40 per la terza). L'abbonamento per l'intera rete costera 16 mila lire.

Le tariffe delle tessere setlimanali per gli operai dovrebbero essere, per una sola linea, di 400 lire nel caso dei percorsi da 75 lire e di 270 lire nel caso dei percorsi da 50 lire. Per due o tre linee i prezzi cambiano di conseguenza, creando una serie di combinazioni tra linee da 75 e linee da 50 lire. Per le linee di Ostia (ex Marzano) sarà adottata una regola analoga a quella che ha informato il provvedimento per quel che riguarda Roma. Il biglietto — secondo la Giunta - dovrebbe essere portato a 75 lire su tutte le linee lungo le quali fino ad oggi è stata applicata una tariffa pari o superiore alle 45 lire, con l'aggiunta però di qualche altra linea con caratteristiche analoghe. Viene però eliminata la suddivisione dei percorsi in tratte. cosicche basterà salire sul pullman • solo per qualche centinaio di metri per pagare

Non è prevista poi nessuna particolare facilitazione rispetto al primo progetto di aumento. I più colpiti rimangono, come al solito, i lavoratori della periferia. Facendo, per esempio, il caso di un lavoratore che debba salire su tre diversi mezzi all'andata e al ritorno, abbiamo - secondo le nuove tariffe — lire 50+50+75 (175 lire in totale), al posto delle attuali 25 + 25 + 45 (95 in totale). Al mattino abbiamo, sempre nel nostro caso. 25+25+50 (100 in totale) al

tale). Insieme all'aumento della ATAC, la Giunta proporrà stasera anche l'aumento delle autolinee della STEFER. Complessivamente, ai romani viene chiesto un aggravio di 13-14 miliardi all'anno.

> Dibattito a Centocelle

Oggi presso la sezione del PSIUP di Centocelle in via delle Genziane 3, alle 20, si svolgerà un pubblico di-battito sull'unità del movimento operaio. Introdurranno Gastone Genzini per il PCI e Roberto Maffioletti per il PSIUP.

Delegazioni alla Fiorentini

Il parroco e i pionieri nella fabbrica occupata

Si estende la solidarietà con i lavoratori in lotta Lunedì comizio della FIOM con Boni e Picchetti



Quarto giorno di occupazione alla Fiorentini. Anche ieri numerose delegazioni di operal, giovani, studenti si sono recate nella fabbrica per portare la propria solidarietà ai lavoratori; delegazioni di lavoratori della Fiorentini, poi, si sono recate nel corso della giornata all'ufficio provinciale del lavoro, in presettura ed in Parlamento dove si sono incontrate con i compagni Natoli e Nannuzzi e con il de Simonacci. Un'importante iniziativa è stata presa dalla FIOM che ha organizzato per lunedì alle 18, dinanzi all'ingresso degli operai dello stabilimento di Fiorentini, un comizio durante il quale prenderanno la parola i compagni Boni della segreteria nazionale

della FIOM e Picchetti segretario provinciale della FIOM. Ieri si sono recate nella fabbrica occupata le Commissioni interne delle officine Ottica Meccanica e della Milatex; giunto anche il parroco di Tiburtino III che ha espresso la sua solidarietà ai lavoratori (cosa che già fece a suo tempo con gli operai della Milatex), ha detto che domenica celebrerà la messa nello stabilimento ed ha invitato gli operai a scrivere una lettera al Papa. Nella lettera i lavoratori fanno presente al Pontefice la drammatica situazione in cui sono venuti a trovarsi le famiglie di oltre settecento lavoratori degli stabilimenti Fiorentini di Roma e Fabriano dopo le annunciate sospensioni e licenziamenti. Nella fabbrica si sono recati anche molti cittadini, giovani ed una delegazione di Pionieri. AUTOVOX - E' stato raggiunto ieri, presso l'Unione industriali, un accordo per il premio aziendale di produzione per l'azienda Autovox. «Il valore di quest'accordo — ha detto il segretario della FIOM Picchetti — è'importante soprattutto in rapporto alle posizioni apertamente reazionarie e provocatorio che hanno assunto su questa rivendicazione alcuni industrial e particolarmente alcuni dirigenti della Voxson ».

STEFER - I lavoratori della Stefer-Fiuggi hanno ieri consegnato 200.000 lire ai lavoratori della Milatex in lotta per il mantenimento del posto di lavoro. I lavoratori hanno inoltre inviato un telegramma al vicepresidente del consiglio Nenni per sollecitarlo a prendere « tutte le iniziative necessarie a contrastare e respingere la linea padronale di attacco alle conquiste e alla stabilità della classe lavoratrice romana »

. Nella foto: cartelli all'ingresso della fabbrica.

Il giorno Oggi, venerdi 18 di-cembre (353-13). Onosole sorge alle 8 e tramonta alle 16,39. Luna na piena domani.

vedono possibilità di annuvo-

parte i protagonisti del film So-fia Loren e Marcello Mastroian-

ni ed il regista Vittorio De Sica. Alle signore che parteci-peranno alla serata verrà do-

nato un disco riproducente la canzone del film.

Questa sera alle 21, nella sede

del Circolo culturale Montever-de Nuovo, circonvallazione Gia-

nicolense 226, il dr. Sergio Spel-

lanzon introdurrà la discussione sul tema « Cosa leggono gli ita-

nabella Rossi.

Conferenza

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 41 maschi e 43 il partito femmine. Sono morti 31 maschi e 22 femmine, dei quali 3 minori di sette anni. Sono stati celebrati 35 matrimoni. Le tem-**Postelegrafonici** perature: minima 11 massima 16. Per oggi i metereologi pre-Oggi alle ore 18 alla sezione Porta S. Giovanni continua il

dibattito pubblico sulla unità politica della classe operata. Re-latore Renzo Trivelli. lamenti, temperatura stazio-**Anteprima** Convocazioni Ayrà luogo questa sera alle FEDERAZIONE, ore 18, riu-22 al teatro dell'Opera l'antepri-ma mondiale del film « Matri-monio all'italiana »: la manifestazione si svolgerà a totale beneficio della Croce rossa italiana. Alla serata prenderanno

TRIONFALE, ore 19,30, Comitato zona Roma Nord allargato li segretari di sezione con Fracassi; ALBERONE, ore 20, co-mitato rona Appia con Prasca; VICOVARO, ore 19,30, C.D. con O. Mancini; VILLA ADRIANA, ore 19, C.D. con Mammucari; POLI, ore 18, C.D. con Marroni; OSTIENSE, ore 19, riunione dei segretari delle sezioni della Zona Ostiense; FEDERAZIONE, ore 17,30, segreterie sezioni aziendali ATAC-STEFER, Ferrovieri, PP.TT., Comunali, con Fredduzzi: MONTECELIO, ore 19, assemblea popolare con Ra-nalli; VALMELAINA, ore 20, dibattito sulla situazione poliliani », aprendo il dibattito sul ore 20,30, assemblea con Simona libro « La fatica di leggere » di Simonetta Piccone-Stella e An-

Ancora gli strani circoli

Sei circoli ricreativi aperti da strane associazioni (Unione italiana stampa giovanile e Associazione nazionale stampa studentesca) sono stati chiusi dalla polizia. Tutti al quartiere Portuense, erano stati trasformati dai proprietari in piccole bische per minorenni: vi si giocava a poker e a sette e mezzo. Alcuni «flipper» e «bingo» sono stati sequestrati. I gestori sono stati denunciati perchè non avevano la prescritta autorizzazione.

Crede ancora nel duce...

Voleva portare l'albero di Natale a piazza Venezia, per regalarlo al duce... Naturalmente è finito alla Neuro, prima che a Regina Coeli (perchè l'abete era rubato). Giuseppe Procopio di 37 anni, è stato notato ieri mattina mentre trascinava l'albero per via del Corso, intralciando - oltretutto - il traffico. Gli hanno chiesto spiegazioni: «Lo porto sotto il balcone - ha detto - perchè lui lo veda »... L'abete, è stato accertato poi, era stato rubato davanti alla Rinascento.

Ateneo o feudo del rettore?

feudo del professor Ugo Papi — personaggio tristemente noto per le sue simpatie verso la «grande destra» — • è un centro di vita culturale, civile e democratica? Se dovessimo giudicare dai criteri coi quali Papi esercita la sua funzione di Rettore dovremmo senz'altro propendere per la prima alternativa. L'ultima sua impennata reazionaria ha suscitato indignati commenti ra studenti e professori: nell'Università è stata consentita l'affissis.e di manifesti invitanti i giovani a partecipare ad una conferenza dello squadrista missino Franco Petronio sul - romanticismo fascista in Francia tra le due guerre mondiali » e lo stesso consenso è stato invece negato ai sindacati degli assistenti, studenti e personale non insegnante (ARAU, ORUR e SUNPO-CGIL) che volevano comunicare la loro decisione di astenersi oggi dalle lezioni e da ogni attività per l'intera mattinata.

Con decisioni provocatorie di questo genere Papi punta ad ottenere il plauso (e la più screditate dell'Università stra - che a Roma annover**a** tra le sue file teppistelli fae docenti contrari ad una equa spartizione dei proventi delle cliniche universi-

tarie, editori ciombisti e SS Questura, economisti consiglieri dei monopoli, nodemocristiani con la cattedra = regalata = e indu-

Ma poiche il prof Papi è un uomo molto sensibile alla realtà dei rapporti di forza, vogliamo ricordargli che a Roma oltre alla «grande d**e**stra » ci sono anche il 26 per cento di voti comunisti e ch**e** nell'Università, oltre ai tep-

Dieci anni al rag. Torelli

Condanna per l'uomo-platino

Dieci anni di galera per l'« uomo-platino ». Cesare Torelli, l'ex procuratore doganale della società «Engelhardt» che un anno e mezzo fa fuggì in Venezuela portando con sé 297 chili di platino appartenenti all'azienda, è stato riconosciuto colpevole di furto pluriaggravato dai giudici della quarta sezione penale del Tribunale e condannato appunto a 10 anni, a tre anni di libertà vigilata, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, al risar-

cimento dei danni e alla multa di 600.000 lire. Anche la moglie del Torelli, Antonia Testerini, è stata condannata a 40 giorni di reclusione, per false gene-

Tutta l'udienza di ieri – prima che la corte si riunisse per decidere - è stata dedicata alla discussione del caso: prima hanno parlato i patroni di parte civile, avvocati Ferruccio Liuzzi e Vincenzo Summa: poi è intervenuto il pubblico m.nistero Palange, che ha chiesto 12 anni di reclusione per Cesare Torelli e tre mesi per la Testerini: infine hanno preso la parola i difensori, avvocati Giuseppe Gamberale e Arnaldo 🏻 Zanardelli. Tra l'altro, l'avvocato Gamberale ha sostenuto la tesi che il suo difeso era stato autorizzato dal consigliere delegato della «Engelhardt -, ing. Ernesto Ricci, a prendersi il platino, purché lasciasse la società.

Nei giorni scorsi, infatti, Cesare Torelli aveva presentato alcuni documenti dal quali appunto risultava un accordo tra lui e l'ing. Ricci: i magistrati, però, condannando l'imputato a 10 anni, li hanno dichiarati falsi ed hanno rimesso gli atti all'ufficio del pubblico ministero perché proceda per calunnia e falso contro l'ex procuratore doganale. I guai. dunque, non sono ancora finiti per l'« uomo-pla-

Alhos Maestosi

OGGI

Via Balbo, 39